

“Salvini ci vota? Noi non stringiamo patti con la Lega”

Carla Ruocco, membro del direttorio M5S:
Di Maio candidato premier sarebbe perfetto

In questa tornata
toccherà
a Renzi

prendere il Maalox
che prendemmo noi

Grillo lontano?
Ma quando mai?
Beppe non è stato

assente come
si vuole far credere

Voglio dire però
che Luigi non sarà
candidato premier
dall'alto. Ci sarà
un dibattito

ILARIO LOMBARDO
ROMA

Ora tocca a Renzi prendere il Maalox». Verace napoletana trapiantata a Roma, Carla Ruocco è all'interno del direttorio del M5S la più vicina a Beppe Grillo.

Avete avuto il primo grande risultato senza di lui. Da megafono è diventato zavorra?

«Ma quando mai. Grillo non è stato assente come si vuole far credere. Non ha presenziato fisicamente all'ultimo evento ma ci è stato sempre vicino e ha inviato un videomessaggio dal palco. Ci ha dato spazio come ha sempre detto che avrebbe fatto. Con il loro voto, gli italiani hanno chiaramente detto che i vecchi partiti devono andare a casa e che Renzi ha fallito».

Se fosse stato un voto contro Renzi, non avreste dovuto affermarvi anche altrove e non solo a Roma e Torino?

«Innanzitutto non relegerei Roma a un dettaglio. E poi per il Pd, il ballottaggio a Torino non è proprio edificante. Ma non limitiamoci a dire che è stato un voto contro Renzi, perché è stato anche un sì a un grande movimento. Siamo andati bene ovunque e in alcune città siamo ai ballottaggi. Abbiamo moltiplicato i voti delle ultime amministrative dove siamo stati sempre un po' più deboli».

Il M5S vince perché ha cambiato

strategia ed è sempre più un partito? Andate nei talk, fate le faccine mentre parla l'avversario che tanto odia Grillo e il volto della Raggi era sui manifesti, cosa una volta vietata.

«Il Movimento vince quando resta coerente, il che non vuol dire rimanere sempre gli stessi. Anche nel modo di comunicare. Ma restiamo un'entità estranea alle logiche dei vecchi partiti».

Per i ballottaggi si parla già di un patto di desistenza tra voi e la Lega in funzione anti-Renzi. Salvini ha già detto che voterebbe Raggi e Appendino.

«La Lega non è il M5S. Noi ci rivolgiamo a tutti i cittadini e penso che la Lega faccia lo stesso. Salvini ci dà un assist. Ma non è detto che noi dobbiamo fare altrettanto. Gli elettori del M5S sono indipendenti. E ogni città è un caso a sé».

E lei cosa voterebbe tra Pd e Lega, per esempio a Bologna?

«Non ho mai votato nessuno dei due. Perché devo pormi il problema se voto a Roma».

Ma è napoletana e con Luigi De Magistris il M5S ha delle affinità. A Napoli sarebbe più facile?

«Sicuramente è percepito come un candidato libero dai partiti».

Ora si apre la partita per Palazzo Chigi. Conferma che sarà Di Maio il candidato premier?

«Io credo moltissimo in Luigi e penso che sia una persona di spicco. Sarebbe perfetto e saprebbe interpretare bene quel

ruolo. Ma non sarà calato dall'alto. Ci sarà un dibattito, perché abbiamo delle regole, e le rispetteremo tutti, lui e noi».

Il voto nelle grandi città conferma che il doppio turno dell'Italicum potrebbe aiutarvi.

«A dimostrazione che ci battiamo contro una legge che, anche se a noi favorevole, non ci piace per niente».

Farete campagna per il no al referendum costituzionale? Sembrate un po' defilati...

«Certo che la faremo. Sfasciano la Costituzione a braccetto con il plurinquisito Verdini promosso a padre costituente. Ecco perché Renzi ne è uscito con le ossa rotte. Ammetta come abbiamo fatto noi la sconfitta».

Il Financial Times che spesso cita come fonte autorevole ha detto che non c'è una seria alternativa a Renzi e che il M5S, con il referendum sull'euro, potrebbe mettere l'Italia in pericolo.

«Non è un quadro attinente alla realtà. Uno dei mali dell'Italia è questa moneta incompiuta che va a favore dei Paesi più forti».

Per prendere i voti della Meloni farete una campagna di destra? Per esempio, sui migranti?

«A Roma il tema dei migranti si lega a quello della legalità. Una persona che vuole stare in Italia deve essere in condizione di poterci stare. Deve avere un lavoro, una dignità, diritti ma anche doveri, e pagare le tasse. Non penso che dire questo sia di destra».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

